Anno 51.° - N. 173

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

# GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Domenica 24 Giugno 1917

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta N. 7, Milano Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Telefono 4-59

Conto corrente con la posta

## L'ingente bottino fatto il 19 all'Ortigara

### La presa di 4 cannoni, 12 mitragliatrici, 1000 fucili

### Due velivoli nemici abbattuti

### Il comunicato ufficiale

ROMA, 23. COMANDO SUPREMO 23 GIUGNO 1917

(Bollettino di guerra N. 760)

RIPARTI NEMICI IN RICOGNIZIONE VENNERO RESPINTI AL PASSO DEL TONALE.

VIVACI CONCENTRAMENTI DI FUOCO ESEGUITI IERI DAL NEMICO SULLE NOSTRE NUOVE POSIZIONI DI M. ORTIGARA, NELL'ALTOPIANO DI ASIAGO, FURONO EFFICACEMENTE CONTROBATTUTI DALLE NOSTRE ARTIGLIERIE. IL BOTTINO FATTO SU DETTA POSIZIONE NELLA GIORNATA DEL 19 E' INGENTE: FINORA SONO STATI PORTATI INDIETRO 4 CANNONI, 14 MITRAGLIATRICI, 1000 FUCILI CIRCA, ABBONDANTISSIME MUNIZIONI E GRANDE QUANTITA' DI MATERIALE DA GUERRA E DA MINA.

SULLA FRONTE GIULIA, LE NOSTRE BATTERIE COLPIRONO PIU' VOLTE CONVOGLI FERROVIARI ALLA STAZIONE DI S. LUCIA DI TOLMINO E QUELLE AVVERSARIE SI ACCANIRONO ANCORA A DEVASTARE, CON INUTILI BOMBARDAMENTI, I FABBRICATI DI GORIZIA. SUL CARSO LE NOSTRE VIGILI BATTERIE REPRESSERO RIPETUTAMENTE SEGNI DI ATTIVITA' NEL CAMPO AVVERSARIO, CONSENTENDO PROFICUA AZIONE ALLE NOSTRE PATTUGLIE.

UN VELIVOLO NEMICO VENNE OBBLIGATO AD ATTERRARE DAI NOSTRI AVIATORI, IL GIORNO 19, PRESSO AISOVIZZA, E UN ALTRO FU ABBATTUTO IERI SERA SUL ROVESCIO DI M. S. MARCO.

Generale CADORNA.

## LE QUESTIONI DELLA PRODUZIONE E DEGLI APPROVVIGIONAMENTI

### trattate al Senato dal ministro Raineri

#### Discussione del bilancio di agricoltura

ROMA, 1. — Presidenza Manfredi. Seguito della discussione del bilancio di agricoltura.

PASSERINI fa alcune raccomandazioni sul calmiere, sulla questione della legna e raccomanda le penalità per chi non rispettasse le ordinanze sui calmieri in genere.

MAZZIOTTI, relatore, illustra brevemente la relazione della Commissione, e si augura che nel nuovo anno il bilancio dell'agricoltura possa essere discusso in condizioni normali e con animo tranquillo. Riassume i discorsi e le osservazioni dei numerosi oratori ai quali risponde.

#### Il discorso del min. Raineri

**La questione dello zucchero.**

RAINERI, ministro dell'Agricoltura, incomincia col rispondere alle questioni che rivestono un carattere di minore interesse. I provvedimenti per la malaria e la distribuzione del chinino di Stato, di cui si è occupato il sen. Beneventano. Promette, a tale riguardo, l'interessamento maggiore. Si continuano gli studi già iniziati dall'on. Cavasola, sulle opere di irrigazione per promuovere, nel dopo guerra, di pari passo con le bonifiche, il miglioramento delle industrie agricole.

Risponde alle osservazioni del sen. De Novellis circa l'approvvigionamento dello zucchero, perchè il periodo a cui si riferiscono quelle osservazioni, entra nella sua responsabilità. L'Italia è uno degli ultimi paesi, riguardo al consumo dello zucchero, e costringere ancora il ristretto consumo, è già un problema difficile, ma per fortuna il popolo italiano, e vada a sua lode, è adattabile alle privazioni; così in pochi mesi si ebbe la riduzione di oltre il 30 per cento, e si è provveduto al consumo alimentare domestico con meno di centomila quintali. Nella considerazione che si dovesse arrivare al massimo dell'alimentazione, si è fatto uno studio sul consumo regionale e si è constatato che il Mezzogiorno consuma meno per testa, perchè occorre meno di un chilogramma ad ognuno per un anno. Stabilito quale dovesse essere il consumo per provincia, è stata nominata una commissione presieduta dall'Intendenza di Finanza per la distribuzione necessaria. Se qualche inconveniente vi è stato sul principio, ora il servizio di Stato si è assestato.

A restringere il consumo ha contribuito l'aumento del prezzo dello zucchero. Prega il sen. De Novellis di considerare che per il governo il problema era di restringere e non di aumentare il consumo. Nel periodo dal settembre scorso anno ad oggi si sono avute oltre 150 offerte di zucchero per un ammontare di più di 44.000.000 di quintali.

In Italia, con altri 150 mila quintali si può essere a posto; quindi l'offerta di cui ha parlato il sen. De Novellis superava di molto il fabbisogno In Italia una organizzazione di importazione per lo zucchero non vi è stata mai; si tratta quindi di mediatori di seconda mano, di cui bisogna esaminare la serietà.

L'unione italiana al Comitato degli alleati in Londra per gli zuccheri ha essenzialmente scopo di non agitare il mercato italiano. Ad ogni modo si sarebbe trattato probabilmente di zucchero grezzo, che avrebbe avuto bisogno di raffinazione tale da richiedere un consumo di carbone.

**Le esportazioni agricole.**

Quanto alla questione delle esportazioni agricole, ciò che ha detto il sen. de Novellis ha dato luogo ad osservazioni del relatore. Si tratta di materia di cui il Parlamento non tarderà ad essere investito ed è strettamente connesso alla guerra. Oggi non è possibile tracciare delle direttive. Chi si sentirebbe oggi di determinare il costo delle cose nelle condizioni anormali in cui si vive? La Commissione pei trattati, istituita tempo fa dopo assiduo lavoro, sta per compiere i propri studi. E' evidente che intorno a questi studi si bada ad aprire nel Parlamento e nel paese questa discussione. Non crede si possa conciliare la questione industriale con quella agricola e negare che l'Italia possa essere un paese industriale significa negare valore a tutto quanto si è fatto durante il periodo di guerra.

Il problema dell'esportazione è sempre grave, specialmente per il mezzogiorno. Le linee dei traffici si possono modificare, ma fin dove e fin quando sia possibile trasformarle, questa è la materia di studio. Il ministro si occupa dei primi prodotti, quali agrumi, frutta ecc.

**Il problema della legna e del legname da costruzione**

Il problema della legna da ardere è gravissimo. Al consumo usuale in tempo di pace, si aggiunge un consumo di 29 milioni di quintali per l'esercito nella zona di guerra e nell'interno. Inoltre, essendo diminuita l'importazione del carbon fossile, è aumentato oltrechè il consumo delle ligniti e di alcuni combustibili liquidi, anche quello della legna. I nostri boschi debbono dare 250 milioni di quintali all'anno e i tecnici silvani ritengono che ciò sia possibile, ma vi è un altro problema: la deficienza di mano d'opera. A rimediarvi, si è nominato il Comitato dei combustibili. Il governo si preoccupa di fornire la legna da ardere non tanto alle industrie, quanto alla povera gente, perchè nel prossimo inverno abbia combustibile da scaldarsi.

In materia forestale vi è anche la questione del legname da costruzione. Prima della guerra ne importavamo un paio di milioni di metri cubi per gran parte dall'Austria. Ora l'importazione, limitata, ci viene dalla Svizzera. In parte si risparmia col non costruire nè case nè mobili. Ma per l'esercito occorre sempre un altro milione di quintali di legname ed a ciò provvede l'importazione dalla Svizzera e la produzione del paese. Si è pertanto ricorso alle foreste del Veneto e della Toscana. Questi tagli vengono condotti con tutte le regole dell'arte ed egli può assicurare che con essi si rende servizio anche alla silvicoltura. (Vive approvazioni).

**La questione del grano e del bestiame**

Viene da ultimo alla questione granaria. Alla questione dell'approvvigionamento granario si connette quella della produzione del foraggio e del bestiame. Il patrimonio zootecnico nostro, ha servito magnificamente alla guerra, ma non è inesauribile. A tutelarlo si sono escogitati vari provvedimenti come l'uso dei bovini per le amministrazioni militari, la macellazione del bestiame giovane e l'istituzione da parte dell'amministrazione della guerra, di macellazioni con frigoriferi nell'interno del paese. Fin dall'anno scorso si provvide al contingentamento di carni bovine, si distribuì la macellazione per capo e per peso. Codeste restrizioni apportarono disagi che erano inevitabili, ma si ottenne che le cose avessero un certo riassestamento. Ora la riduzione del consumo della carne è del 50 per cento. Loda il provvedimento preso dall'on. Cavasola di diminuire la macellazione dei vitelli, a protezione del patrimonio zootecnico. In queste condizioni di cose è evidente, nell'economia agraria di molte parti d'Italia, la concorrenza che si fanno la coltivazione del grano e del foraggio. Finchè dura la guerra, non vi sono mercati liberi, bensì provvedimenti di imperio, i quali non possono non produrre inconvenienti.

L'Italia è stata la prima a fissare il prezzo per il nuovo raccolto del grano, in lire 45 al quintale e in 50 per quello duro. E se alcuno si ribellerà, credendo di poter trarre maggior utile da altre colture, il governo potrà imporgli la coltura del grano col diritto d'imperio. Egli non crede che gli agricoltori non vorranno tutti cooperare ad aiutare lo Stato in questi momenti. Del resto, lo Stato saprebbe come provvedere d'imperio.

**L'impiego dei prigionieri di guerra**

Dà alcune notizie sull'impiego dei prigionieri di guerra nei lavori agricoli. I prigionieri di guerra addetti ai lavori agricoli sono 65.000. Il loro impiego non ha dato luogo ad inconvenienti. Certo non si possono utilizzare in tale servizio nel loro totale. Augura che il nostro esercito ne catturi e noi sapremo come impiegarli.

Ed ha finito. Ha voluto esprimere sinceramente il suo pensiero avanti alla maestà del Senato e per resistere al peso delle gravi responsabilità che gli incombono, si inspira allo spirito di grande patriottismo che ha sempre animato il Senato in tutte le sue opere (Applausi vivissimi e prolungati; molte congratulazioni).

DI CAMPOREALE crede di interpretare il sentimento di altri senatori nel ringraziare il ministro per la lucida esposizione della politica seguita, ma deve fermarsi sull'obbligo imposto con l'art. 8 del decreto luogotenenziale 10 maggio. La necessità di questa coercizione presuppone vi sia un agricoltore che si rifiuti di coltivare per malvagità. Egli crede infondata questa supposizione. Se anche si vuol mantenere la minaccia, si circondi di qualche cautela, di qualche garanzia per la retta applicazione; sperava che su questo punto si potessero avere dal ministro assicurazioni formali a questo proposito. Quanto al prezzo del grano, persiste a credere che bisogna stabilire un prezzo rimunerativo: quello fissato nelle presenti circostanze non è tale da incoraggiare l'agricoltore.

PRESIDENTE rimanda la discussione alla seduta di lunedì prossimo.

La seduta è tolta alle ore 18. Lunedì seduta pubblica alle 15.

## La battaglia in Francia

### Un'altra serie d'assalti tedeschi sanguinosamente infranti

PARIGI, 27. — Un comunicato ufficiale delle ore 23 di ieri dice:

« **Sul Chemin des Dames un bombardamento delle nostre posizioni a sud di Filain e nella regione di Brayo en Laonnois si è prolungato fino a stamane ed è stato seguito da una serie di violentissimi attacchi sopra un fronte di due chilometri dall'ovest della fattoria Dytaboyere fino ad Epine-Chevregny. I tedeschi hanno lanciato forze importanti, composte di truppe speciali, le quali hanno attaccato con grande accanimento malgrado gravi perdite che sono state loro inflitte dai nostri fuochi. Sulla maggior parte della fronte di attacco, gli sforzi del nemico sono stati infranti e le ondate di assalto sono state ricacciate nelle loro trincee di partenza.**

**Abbiamo mantenuto le nostre posizioni, eccetto al centro, il nemico ha potuto, dopo parecchi tentativi, penetrare in un saliente della nostra linea. Sul resto del fronte cannoneggiamento intermittente** ». (Stefani)

### Nuovi colpi della fronte britannica

LONDRA, 23. — Un comunicato del maresciallo Haig in data di ieri sera dice:

« **Durante la notte abbiamo respinto un distaccamento di incursioni presso Epey. I tedeschi hanno lasciato parecchi cadaveri sui nostri reticolati. Più tardi abbiamo raccolto dinanzi alle nostre posizioni alcuni feriti tedeschi che abbiamo fatti prigionieri. Un tentativo tedesco d'impadronirsi di uno dei nostri posti, presso la fattoria di Gillemont nelle stesse vicinanze, è pure fallito. Ieri, malgrado il cattivo tempo, i nostri aviatori hanno continuato con buoni risultati a lavorare di concerto con l'artiglieria e durante combattimenti aerei hanno abbattuto uno degli aeroplani tedeschi e ne hanno costretto sei ad atterrare con danni. Tre velivoli britannici mancano** ».

LONDRA, 23. — Un comunicato del maresciallo Haig del pomeriggio dice:

« **La notte scorsa le nostre truppe effettuarono una incursione nelle posizioni nemiche a nord di Gavrelle, catturando parecchi prigionieri. Numerosi altri prigionieri furono presi da noi durante una felice operazione locale presso Warneton. Una incursione tedesca a nord-est di Yprès fu respinta** ».

### Il comunicato tedesco

BASILEA, 23. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale del 22 corrente sera dice:

« *Fronte occidentale.* — Cannoneggiamento intermittente, sul resto del fronte nessun altro importante avvenimento ». (Stef.)

## Sulla fronte russa

PIETROGRADO, 22. — Un comunicato del grande stato maggiore dice:

« Fronte occidentale e romeno. — *Fuoco di fucileria e attività di aviatori.*

« Fronte del Caucaso. — *A sud-ovest di Kalkit nostri elementi attaccarono un settore di una posizione turca sulla vetta nord della catena montagnosa di Aimour. Tutti i difensori furono passati alla baionetta, eccetto alcuni uomini che riusciron a prender la fuga. A nord di Serdeshu, dopo lotta insignificante coi curdi, le nostre truppe occuparono delle alture e continuarono i progressi.*

« Aviazione. — *Un nostro valoroso aviatore, il capitano Krouten, tornante da un raid perì mentre discendeva nell'aerodromo. Durante numerosi combattimenti con austro-tedeschi il capitano Krouten abbattè sei velivoli che caddero nelle nostre posizioni* ». (Stef.)

## La convenzione tra gli alleati per impedire l'imboscamento

LONDRA, 23. — (Camera dei Comuni). — Si approva in terza lettura il progetto di legge relativo al servizio militare, applicante gli accordi stabiliti dalla convenzione con gli alleati, secondo i quali i sudditi dei paesi alleati residenti in Inghilterra potranno essere sottoposti agli obblighi militari.

Si approva un emendamento secondo il quale verrà lasciata facoltà di ritornare al proprio paese a qualsiasi persona cui la legge si riferisce. (Stef.)

## Il fallimento del governo parlamentare in Austria

### Perchè Clam-Martinitz non è riuscito

### Si farà un ministero di funzionari

ZURIGO, 23. — Si ha da Vienna: *Alla Camera dei deputati, appena aperta la seduta il presidente legge la dichiarazione di Clam Martinitz comunicante che egli cercò di ricostituire il gabinetto sopra ampia base per consolidare anche la situazione interna, senza di che non ritiene proficua l'attività del parlamento. Però durante i negoziati che seguirono si convinse che non si sarebbe giunto a questo scopo quantunque fosse possibile formare una maggioranza pel disbrigo degli affari più urgenti. Per ciò non potendo realizzare la soluzione che sarebbe stata la sola in armonia cogli interessi dello stato presentò le sue dimissioni. La camera indi si aggiorna.* (Stef.)

ZURIGO, 23. — Si ha da Vienna, 22:

Un autografo imperiale accetta le dimissioni presentate dal gabinetto Clam Martinitz il quale rimane in carica fino alla costituzione del nuovo ministero.

L'imperatore Carlo ha ricevuto varie notabilità. Prevale l'opinione che non sarà possibile costituire che un ministero di funzionari. (Stefani)

## Le stragi della popolazione affamata

### ordinate dal successore di Francesco Giuseppe

ZURIGO, 23. — Si ha da Vienna: *Alla camera austriaca il deputato czeco Bethyne ha presentato ieri una interpellanza la quale comincia col riferire che il 26 aprile un reparto del 13.o fucilieri sparò contro il popolo che faceva una dimostrazione a Grossnitz in Moravia. Molti morti e feriti caddero al suolo e il sangue di uomini, donne e fanciulli si mescolò con la polvere della via. L'interpellanza continua narrando che gli operai e le operaie dell'industria delle confezioni si erano recati al municipio a chiedere viveri senza nulla ottenere. Allora fecero una dimostrazione e nel pomeriggio vi fu sciopero in tutte le fabbriche. Nella notte furono fatte venire truppe. All'indomani gruppi di operai continuarono lo sciopero e si recarono in corteo dinanzi alla sede del capitano distrettuale. All'improvviso un ufficiale fece sparare trenta colpi. Vi furono venti morti, quaranta gravemente feriti e molti più leggermente. L'interpellanza conclude che i dimostranti non avevano nè lanciato un sasso, nè proferito alcuna minaccia e chiede che si provveda per i superstiti delle vittime nei feriti sopravvissuti.* (Stef.)

## Disastro in una fabbrica austriaca

### 300 morti e 625 feriti

ZURIGO, 23. — Si ha da Vienna: *Il ministro della difesa nazionale, rispondendo alla Camera austriaca ad una interrogazione dichiarò che l'esplosione del 25 maggio nella fabbrica di munizioni di Boleck fu provocata da imprudenza della manipolazione nella officina dei lanciamine. Rimasero uccise 136 persone, oltre 170 scomparvero. Vi sono inoltre 625 feriti di cui 520 leggermente.* (Stef.)

## La riforma elettorale in Ungheria

ZURIGO, 23. — Si ha da Budapest: Nel suo discorso alla Camera ungherese Esterhazy disse che il diritto di voto si accorderà, senza altra condizione, ai soldati decorati con medaglia. Si provvederà ad evitare la corruzione del voto, vietando di pagare le spese di viaggio e di vitto agli elettori, nonchè vietando di pagare le spese per bandiere e distintivi. Se la maggioranza della camera si dichiarerà contraria alla riforma si ricorrerebbe alle elezioni generali.

I giornali viennesi esprimono l'opinione che si costituirà un ministero di transazione col compito di fare approvare dalla camera quanto prima i progetti costituenti le necessità dello stato e di preparare un gabinetto di concentrazione. (Stefani)

La riforma elettorale, nella quale si vuole introdurre tanta severità contro le corruzioni, non riguarda che i magiari, gli ungheresi di nascita e due milioni di ebrei magiarizzati; gli altri popoli romeni e slavi dello Stato d'Ungheria, non avranno, come non hanno adesso, che una esigua rappresentanza di una ventina di voti — benchè siano in maggior numero degli ungheresi! — La mentalità asiatica degli ungheresi appare intera da questa legge tirannica, che impone la onestà agli elettori mentre consente, anzi ammette, come fondamento, l'infamia dello Stato.

Questa riforma fa il paio con la legge scolastica che impone a tutti i non magiari di non servirsi nell'insegnamento di altra lingua che non sia la ungherese.

## I contadini e i cosacchi per il governo provvisorio

PIETROGRADO, 243. — **Il Congresso dei delegati dei contadini, rappresentante quaranta milioni di popolazione rurale, adottò una mozione approvante completamente l'attitudine del Governo nell'incidente di Grimm e nell'espulsione di questi.**

**Nel congresso dei cosacchi, i delegati della regione di Ameuz dichiararono che sei milioni di loro fratelli sono pronti a difendere la causa della rivoluzione.**

**I delegati di Koubau e del Caucaso aderirono alla stessa comunicazione e aggiunsero che, occorrendo, sosterranno con la forza armata il governo provvisorio.** (Stefani)

## La questione degli anarchici

### che invasero gli uffici d'un giornale

PIETROGRADO, 22. — **Il governo ha biasimato ufficialmente il generale Pelotzoff governatore della regione di Pietrogrado, che non eseguì esattamente gli ordini ricevuti circa gli anarchici che invasero gli uffici del giornale «Rousskaya Volja». Il presidente del Consiglio ha impartito gli ordini per l'arresto di tali anarchici, ma per l'intervento del Consiglio dei delegati operai e soldati, che garantì che gli anarchici si sarebbero presentati alla prima chiamata, il generale consentì a rimettere in libertà i detenuti.** (Stefani)

## La grande opera degli Stati Uniti

### rilevata da Guglielmo Marconi

NEW YORK, 22. — **Il senatore Marconi, parlando ad una colazione in onore della missione italiana, ha dichiarato che l'Italia conta che gli Stati Uniti si adopereranno per costruire senza ritardo una grande flotta di navi di acciaio e di navi di legno, per trasportare in europa frumento, minerale di ferro, carbone, malgrado i vivi attacchi dei sottomarini tedeschi. Marconi ritiene che gli Stati Uniti siano capaci di varare prima della fine dell'anno, nuove navi rappresentanti un milione e mezzo di tonnellate e almeno il doppio prima della fine dell'anno prossimo.** (Stefani)

## L'Italia sempre in prima linea a fianco delle due grandi potenze occidentali

### La stampa inglese elogia i discorsi di Boselli e Sonnino

LONDRA, 22 (ritardato). — Il *Times* commentando le dichiarazioni del governo alla Camera italiana scrive:

« *Mentre gli eserciti italiani aggiungevano ai loro recenti successi sul Carso una nuova vittoria sull'altopiano di Asiago il presidente del consiglio ha presentato al parlamento il ministero ricomposto. Per gli alleati l'importanza della crisi ministeriale e dell'accoglienza fatta dalla camera al nuovo gabinetto sta nella questione di sapere se gli uomini di stato che gli alleati già conoscono e che godono la loro fiducia avranno l'appoggio della rappresentanza nazionale.*

« *A giudicare dagli applausi che salutarono le dichiarazioni dell'on. Boselli e dell'on. Sonnino sembra che il gabinetto ricostituito otterrà facilmente una maggioranza sostanziale. Le loro dichiarazioni sono state ferme e franche, e rivelano l'indomabile volontà di vincere da parte del governo che rappresenta l'enorme maggioranza della pubblica opinione italiana. Gli alleati possono essere soddisfatti delle dichiarazioni del barone Sonnino circa l'Albania e circa la Grecia poichè ottengono la sicura promessa che gli scopi di guerra degli alleati, quali sono stati riaffermati da Wilson e dal governo russo, saranno accettati dall'Italia quando verrà il momento di ricostituire l'Europa sulla base della libertà e della giustizia* ».

Il *Daily Chronicle* dice:

*L'Italia che molto dipende dal mare è rimasta fortemente imbarazzata dal blocco dei sottomarini, e la mancanza di navi che ha limitato gli approvvigionamenti in viveri e in carboni ha reso difficile il problema delle comunicazioni ferroviarie. Speriamo che i nuovi ministri avranno la mano felice e perverranno a risolvere il difficile problema. A questo scopo la Gran Bretagna è pronta a fare tutto il possibile per aiutare l'Italia, dispiacente di non poter fare di più. Le due nazioni dividono la convinzione eloquentemente espressa dall'on. Boselli che la vittoria è necessaria.*

« *Da lungo tempo l'Austria cercò di snazionalizzare il Trentino e le coste adriatiche, ma non è giunta a modificare il fatto che geologicamente, geograficamente, storicamente, strategicamente e per altri vincoli ancora tali regioni fanno parte dell'Italia e l'Italia non può essere completa senza di esse. Quanto all'Albania l'interesse italiano è puramente strategico, ma siccome è improbabile che gli albanesi possano divenire sufficientemente potenti per avere un controllo indipendente dell'importante punto strategico di Vallona, occorre che questo sia sotto il controllo di una grande potenza. Se è l'Italia che lo esercita ciò significa che esso è esercitato con lo spirito più liberale* ».

Il *Daily Mail* rileva:

« *Il discorso pronunciato alla Camera italiana dal barone Sonnino era appena necessario per convincersi della inflessibile identità di scopo di guerra dell'Italia e dei suoi alleati. L'Italia combatte per la sicurezza e per la redenzione dei territori italiani sotto il gioco austriaco. Questi scopi non implicano nè apprensione nè umiliazione di uno stato e di un popolo qualsiasi. Per il mondo intero il desiderio dell'Italia di vedere i popoli di lingua italiana riuniti sotto lo stesso scettro è sanzionato dall'onore dalla giustizia e dalla ragione. Quanto alle dichiarazioni dell'on. Sonnino circa la politica albanese dell'Italia esse sono state così moderate nello spirito e costituiscono tali garanzie contro le complicazioni future che i più ferventi fautori del principio anti-annessionista possono accettarle senza riserva* ».

La *Pall Male Gazette*, commentando il discorso dell'on. Sonnino alla camera dei deputati italiani scrive:

« *Il discorso dell'on. Sonnino che ha definiti gli obbiettivi per i quali l'Italia si batte è della più grande utilità per consolidare l'unione già esistente ora fra gli alleati. La formula chiara data in poche parole dal ministro italiano non può essere da contraddittorio, da creare così malintesi in seno agli alleati. Gli alleati rimarranno fermi e fedeli nella loro volontà di difendere la libertà nazionale nella loro convinzione che senza tale libertà qualsiasi formula non può essere che un miraggio fallace. Non vi sarà alcuna ragione per temere che il nemico riesca a dividere gli alleati per dominare* ».

LONDRA, 23. — *I commenti dei giornali alle dichiarazioni degli on. Boselli e Sonnino alla camera italiana non contengono alcuna nota discorde. Tutti rilevano la franchezza e la sincerità con la quale i due ministri hanno parlato constatando il valore persuasivo delle loro parole si compiacciono di trovare ancora, come sempre, l'Italia in prima linea a fianco delle sue grandi alleate occidentali la Francia e l'Inghilterra nel mantenere fermi gli scopi ideali della guerra che debbono essere la libertà e la giustizia per tutti e l'affermazione definitiva dei principi nazionali.*

*E' notevole sopratutto il commento del* Daily Chronicle *il quale afferma che la mancanza di sicurezza nei limiti dei propri confini obbligò l'Italia a rimanere nella triplice alleanza. Il giornale giustifica le ragioni della guerra italiana. Nota che l'Italia è una delle nazioni più omogenee dell'Europa, dotata di una grande personalità e osserva che dal suo sviluppo e dall'aumento di tale personalità l'umanità deve molto attendere nei secoli venturi.* (Stef.)

## L'intrigo di Grimm e la resistenza dei nostri socialisti - L'internazionale non era che una macchina tedesca

ROMA, 23 matt. — (V.) — L'affare Grimm occupa sempre il primo posto nei giornali e nelle conversazioni politiche. La posizione dei nostri socialisti ufficiali, entusaistici collaboratori fino a ieri di Grimm nelle manovre di Kienthal e di Zimmerwald, è discorso di tutti; e il linguaggio del loro organo quotidiano non è tale da eliminare la selva di sospetti e di dubbi che va crescendo intorno al cosidetto internazionalismo dei socialisti italiani. In buona sostanza si è scoperto che il deputato socialista svizzero Grimm si preoccupava, non di favorire la resurrezione dell'Internazionale, ma di trovare il mezzo con cui far vincere gli Imperi Centrali. Adoperarsi, infatti, per far fare la pace separata alla Russia equivale a lavorare per la vittoria della Germania e dell'Austria-Ungheria. Or bene, codesto signor Grimm, manco a farlo, apposta, era seguito e coadiuvato a Pietrogrado dalla famosa Angelica Balabanoff, che, quantunque russa, era stata ammessa a far parte della Direzione del Partito socialista italiano. La Balabanoff, dalla Svizzera, si recò in Svezia, attraverso la Germania, e poi in Russia, insieme con molti altri rivoluzionari russi cui il Governo tedesco aveva graziosamente concesso il libero passaggio sul suo territorio, nonchè un treno speciale. Ed è precisamente questa schiera di rivoluzionari russi, con Lenine alla testa, che ha fatto a Pietrogrado e in varie città, come a Kronstadt, opera terribilmente malefica per disarmare completamente la Russia, cioè per favorire mefistofelicamente gli Imperi Centrali. Così andò che Grimm, con la italo-russa Balabanoff e col russo Lenine, ordì l'intrigo che il Governo provvisorio russo ha così energicamente smascherato e sventato.

Or bene, che cosa dicono di tutto ciò i socialisti italiani? Finora non abbiamo letto nell'*Avanti!* nemmeno una parola di deplorazione per l'operato di Grimm e della sua relativa interprete e consigliera Balabanoff, facente parte, torno a dire, della Direzione del Partito socialista italiano. Che cosa intendono di fare i nostri socialisti? Sono essi disposti a difendere il Grimm, sorpreso in flagrante delitto di favoreggiamento della Germania? Una loro risposta categorica è necessaria e tutti i giornali recisamente la invocano.

Non è lecito rimanere silenziosi o reticenti quando si svela che il principale fautore della cosidetta Internazionale non è che un agente degli Imperi Centrali.

Si nota da molti la singolare coincidenza della strana manovra ordita dai cosidetti internazionalisti col Grimm alla testa. Finchè gli Imperi Centrali erano militarmente prevalenti, nessuno si sognò di risvegliare l'Internazionale e di incomodare i socialisti dei molti Paesi dell'Intesa per muoverli in favore della pace. Fu soltanto quando l'Intesa cominciò ad essere militarmente forte e ormai sulla strada di prevalere che il Grimm ed i suoi amici dei vari Paesi cominciarono a mettere in iscena il movimento socialista internazionale per la pace, che cominciò a Kienthal e proseguì a Zimmerwald. Si voleva evidentemente impedire che la guerra continuasse e che l'Intesa riuscisse a sopraffare gli Imperi Centrali. Quando la offensiva generale del 1917 apparve come il momento decisivo della guerra a tutto danno della Germania e dell'Austria - Ungheria e quando la rivoluzione russa non aveva ancora sabotata la guerra sul fronte orientale, i cosidetti internazionalisti inventarono Stoccolma, altra manovra per affrettare la pace, cioè per evitare la sconfitta del blocco tedesco.

Quando finalmente la rivoluzione russa, iniziata per purificare lo czarismo dalla incrostazione reazionaria germanofila, travolse tutto il regime e gettò la Russia nella più pericolosa disorganizzazione, ecco gli internazionalisti gettarsi avidamente sulla Russia per scatenarvi l'anarchia e per costringerla a fare la pace separata con gli Imperi Centrali. Tutti questi tentativi hanno costantemente una firma: Grimm. Che cosa dicono di tutto ciò i nostri socialisti?

Si può spiegare fino a un certo punto che il socialismo miri effettivamente a resuscitare l'Internazionale, a profittare dello sconvolgimento provocato dalla guerra europea per affrettare il proprio avvento, a favorire una pace sollecita senza la prevalenza di nessuno dei due gruppi di belligeranti. Anche questa è una forma di antipatriottismo ma non è il tradimento assoluto contro il proprio Paese. Ma il valersi dell'internazionalismo per recidere i nervi dell'Intesa e far trionfare gli Imperi Centrali è il più atroce tradimento che sia possibile immaginare. I socialisti italiani possono rimanere sotto un simile sospetto? E allora che cosa aspettano per separare la propria responsabilità da quella del Grimm e della Balabanoff?

Vi sono delle coincidenze assai strane, che non possiamo fare a meno di rilevare. Nell'inverno scorso, quando la situazione degli Imperi Centrali apparve estremamente grave e il desiderio di pace si era fatto spasmodico, quando lo sforzo di preparazione militare dell'Intesa era magnificamente avviato, quando l'esercito italiano apparve formidabilmente armato, quando l'esercito inglese mostrava di essere una grande forza, quando l'esercito francese, sollevato di una parte del proprio fronte mercè l'aiuto britannico, apparve un poderoso strumento di guerra, quando infine si affacciavano le migliori speranze per una ripresa della potenza offensiva della Russia e quando si profilava sull'orizzonte l'intervento dell'America, i nostri più autorevoli socialisti lavoravano bensì per la pace ma cercavano di lusingare l'Italia, facendole intravvedere la possibilità di avere una pace discretamente vantaggiosa. Fu in quel momento che l'on. Turati dichiarò non potersi l'Italia accontentare di una pace minchiona ed essere legittime le aspirazioni nazionali italiane.

Oggi che gli Imperi centrali, causa la rivoluzione russa, hanno rialzato la testa, sono tornati ad accarezzare i programmi annessionisti e ricominciano a sperare nella vittoria, il linguaggio dei nostri socialisti è nuovamente mutato. Essi non domandano più una pace in cui l'Italia possa trovare qualche soddisfazione, ma domandano una pace *tout court*, cioè la pace tedesca. Essi ardono dal desiderio che la Russia sia definitivamente disarmata, si indispettiscono ogni qualvolta la stampa patriottica mostra di sperare in una resipiscenza della democrazia russa, agitano la formula equivoca della pace senza annessioni, che l'on. Sonnino ha così magistralmente demolita nel discorso dell'altro ieri, tentano insomma con tutti i mezzi di troncare la guerra, il che praticamente significa lavorare per il trionfo degli Imperi Centrali.

La rassomiglianza tra gli intrighi di Grimm e l'atteggiamento dei nostri socialisti è dunque evidente; e se questi ultimi non vogliono essere sospettati di agire contro la Patria e a favore del nemico, è tempo che parlino chiaro. Le popolazioni, che sono profondamente patriottiche, non tollererebbero ulteriori sofisticazioni con cui i socialisti cercassero di giustificare il Grimm e le sue male azioni, o evitassero di sconfessarlo.

## La prigionia di Nicola Romanoff a Tsarskoje Selo

PARIGI, 22. — Sulla prigionia dell'ex-Czar di Russia a Tsarskoje Selo sono state già fornite sommarie notizie dai giornali; qualche altro particolare interessante riceve oggi il « Journal » dal suo corrispondente a Pietrogrado, Paul Erio, che ha potuto visitare la antica residenza imperiale ed avvicinare per qualche minuto il deposto Czar. Quando il giornalista entrò nel palazzo, l'ex-czar stava scambiando qualche parola col conte Benckendorff, gran maresciallo di Corte, anch'egli prigioniero a Tsarskoje Selo. Nicola Romanoff indossava la uniforme di colonnello del 4.o reggimento tiratori ed aveva aspetto florido e per nulla abbattuto. Discorrendo col conte Benckendorff, l'ex-czar sorrideva di continuo. Alla conversazione assisteva, naturalmente, un ufficiale, ed a poca distanza erano tre soldati con la baionetta inastata.

Ex-czar ed ex-maresciallo fecero una passeggiata piuttosto breve nel giardino, sempre seguiti dall'ufficiale e dai soldati. Rientrando nei suoi appartamenti, l'ex-czar salutò prima il conte Benckendorff e poi l'ufficiale.

Tutti i prigionieri di Tsarskoje Selo vivono isolati uno dall'altro; nessuno può entrare negli appartamenti dell'ex-sovrano. Per permettere una sorveglianza più efficace, tutta la parte centrale del palazzo è vuota. Nicola II abita al mezzanino dell'ala sinistra, il cui primo piano è stato diviso tra l'ex-Czarina, l'ex-Czarevitch e le quattro Granduchesse. Nell'ala destra si trovano il conte Benckendorff, colla moglie e i figli, il principe Dolgoruki, delle dame d'onore, il medico di palazzo ed il francese Julliard, precettore dell'ex-Czarevitch. Il personale si compone in tutto di novantaquattro persone, invece di 250 come una volta.

Il palazzo è guardato da 150 uomini disseminati nel parco e nei giardini, ove formano tre file di sentinelle. Nell'interno solo tre soldati sono di fazione, ma il colonnello Cobilinski, comandante del palazzo, può, in tutte le ore del giorno e della notte, penetrare nei diversi appartamenti, senza farsi annunziare, e gli ufficiali di servizio possono, in tutte le ore, assicurarsi che gli ospiti del palazzo osservano tutti i regolamenti ai quali sono sottoposti. Il loro compito è però agevolato dalla fredda dignità dei prigionieri. A Nicola Romanoff è impedito di parlare ai soldati ed agli ufficiali, salvo al comandante del palazzo; è proibito di parlare all'exczarina, salvo nelle ore della passeggiata e del pranzo, che sono fatti in comune. Gli è permessa la lettura dei giornali, che lo lascia però completamente indifferente. Una sola volta rimase un po' preoccupato, quando lesse la richiesta dei bolsceviki di farlo trasferire nella fortezza di Pietro e Paolo, ma gli furono date al riguardo delle spiegazioni che lo rassicurarono.

Il vitto dell'ex-Czar è molto semplice. Mancano il vino e le primizie; ma Nicola non si lagna ed ha sempre buon appetito. Fa spesso dell'esercizio, va in bicicletta, qualche volta attraverso il parco, e il resto del tempo lo passa nella biblioteca, ove fuma più che non legga.

L'ex-Czarina appare sempre più trasognata, parla poco e sembra sofferente; non può camminare e deve farsi trasportare in una piccola vetturetta anche attraverso i suoi appartamenti. I figli degli ex-sovrani, invece, non sembrano accorgersi della loro prigionia, e ridono e scherzano volentieri. Si dubita che sappiano nemmeno quello che succede in Russia.

Paul Erio dice che al conte Benckendorff, il quale chiedeva all'ex-imperatore delle Russie se gli riuscisse penosa la prigionia, Nicola Romanoff ha risposto:

— Per ciò che mi concerne, io sono libero come prima, perchè, infine, sono stato forse libero io in tutta la mia vita?

L'ex-Czar pronunciò queste parole con profonda malinconia. Poi, per nascondere la sua emozione, accese in fretta una sigaretta.

# Cronaca Provinciale

## Da CIVIDALE

Cividale, 24 giugno.



**IL MERCATO — BUONA USANZA FITTO PALCHI — IN MEMORIA DI G. BATTA VUGA. — UFFICIO NOTIZIE.**

Ci scrivono, 23 (n): — Anche oggi il mercato fu animato, ma in quanto a prezzi, sempre con tendenza al rialzo, e ciò per la gara degli incettatori estranei alla cittadinanza, che, di conseguenze, ne risente il maggior danno.

Il poco burro venne pagato a lire 6.50 e più; le uova d'importazione a lire 22 al centinaio. Le ciliegie da 60 a 80. Le tegoline da 60 a 70; la verdura da L. 1 a 2.

Impossibile è affrontare questi disagi.

Speriamo un freno col magazzino che si intende adottare per fronteggiare questi sbalzi che si ritengono ingiustificati.

Ma, oltre al magazzino, sarebbe necessario qualche altro provvedimento per impedire questa pazza gara nelle offerte per parte, ripetiamo, di estranei alla cittadinanza.

Il mercato del grano nullo.

Quello delle legna deserto a lire 6.50, ed il carbone da 36 a 40.

✱ Il cav. uff. dott. Vittorio Nussi, in morte del sig. Vuga G. Batta ha offerto alla Congregazione di Carità lire 10.

✱ La Congregazione di Carità accusa ricevuta delle seguenti oblazioni per fitto dei rispettivi palchi in teatro, nella rappresentazione di ieri sera: Moro ing. Vittorio L. 10 — Angelo Umberto L. 5 — Di Lenardo Odorico, 5.

— Il sig. Degamutti Gaetano, in morte di Vuga G. Batta ha offerto alla Casa di Ricovero L. 5.

✱ Per onorare la memoria del compianto Vuga G. Batta offersero al Comitato di assistenza civile:

Il fratello sig. Antonio Vuga e la cognata sig. Anna Ellero L. 100 — Il nipote capitano sig. Vuga Francesco lire 50. — I nipoti signori Vuga Antonietta e dott. Antonio Pozzo L. 50.

Alla Casa del Popolo offerse L. 5 il sig. Bellis Angelo in memoria di Edoardo Villis.

✱ Ad onorare la memoria del compianto sig. Gio. Batta Vuga, offersero all'Ufficio Notizie: la famiglia dell'estinto L. 50 — La Banca Cividalese lire 100 — Il sig. Umberto Angeli, L. 5 — Il sig. avv. Pietro Brosadola, 5 — Il sig. dott. Carlo Brosadola, 5.

## Da CORMONS

**ORO PER LA PATRIA — ELARGIZIONI — L'OPERA DELLA PRO INFANZIA — CINEMATOGRAFIA BENEFICA.**

Ci scrivono, 23 (n): — Le offerte per la Patria, verso la quale ogni giorno più grandi si fanno i graditi obblighi della riconoscenza, continuano ad affluire al Municipio. Non tutti i cittadini hanno sino ad oggi risposto al nobile appello del sindaco, ma è certo che nessuno verrà meno al dovere. Pubblichiamo intanto la terza lista:

Russian Oldorico un orecchino d'oro — Paschiera Mario dieci pezzi di argento — De Lorenzi Candido, un orecchino, catena e frammenti d'oro. — Agostino ved. Gall, broche oro — Gemma Druis, una bussola, una spilla, un brochè e due anelli d'oro — Bernardelli dott. Guido, anello e spilla d'oro — Zardini Rosa, tre anelli, orecchino e spilla oro — Macorig Ettore una moneta d'oro da dieci corone — Tomadoni Guido ciondolo e frammenti d'oro — Clementina ved. Boschi, due braccialetti e anello d'argento, una spilla, tre orecchini, due ciondoli e rottame oro — Eugenio Panzeri, anello d'oro — Sanguinaziz Girolamo, due medagliette e frammenti d'oro — Giuseppina Castellani, trattoria Roma, due orecchini d'oro — Domenico Caisutti, cinque monete di argento, una moneta oro — Angelica Panzera, un anello d'argento, catena, due anelli e crocetta oro — Lucia Sacchet, cinquanta corone argento — Tess Ersilia, due orologi oro, brochè e catena d'oro.

Il sindaco avv. Antenore Marni ha versato a scopi di beneficenza, L. 320, provvisione spettantegli per la sottoscrizione al Prestito nazionale.

Ancora una volta il benemerito Comitato pro infanzia, di cui sono vera anima il dott. Guido Benardelli e il sig. Alessandro Visca, ha dato prova della sua valida attitá, disponendo per il completo correndo allo scopo di accoglimento in un istituto, della bimba Roma Compacci e dell'orfana Olgá Trinca. Tale atto testimonia come al programma del Comitato corrisponda l'appoggio dei cittadini.

✱ Per iniziativa del «Comitato Distrettuale della Croce Rossa Italiana», domani, domenica 24 giugno, alle ore 19 precise, in questo Teatro Comunale avrá luogo una rappresentazione cinematografica di beneficenza pro Croce Rossa italiana e Comitato Infanzia.

Ecco il bellissimo programma:

« Dottor Guilbert » grandioso dramma in due parti.

« Un matrimonio alla baionetta », commedia vaudeville, interpretata da Prince, in due parti.


**Vedi Orario ferroviario in IV pagina**


# Cronaca Cittadina

**UN PATRIOTTICO TELEGRAMMA del Sindaco di Torino**

Al cav. dott. Carlo Marzuttini che, come presidente della costituitasi Federazione delle Societá cittadine per la difesa interna, aveva mandato una calda parola di plauso alla cittá di Torino, che volle il suo primo cittadino fosse rappresentante degno di tutta una tradizione gloriosa di patriottismo operoso e fidente, il nuovo sindaco di Torino rispose con questo nobile telegramma:

« Ringrazio vivamente Vossignoria per il nobilissimo telegramma rivolto a Torino, a nome di codesta Federazione e associandomi cordialmente voti espressimi riaffermo intima solidarietá nel perseguimento delle patrie rivendicazioni. Ossequi.

Sindaco: Leopoldo Usseglio ».

**TASSA DI BOLLO SULLE PROFUMERIE E SULLE SPECIALITA' MEDICINALI.**

L'Intendenza di Finanza ci prega di far noto che il Ministero delle Finanze ha consentito una proroga di tre mesi, a datare dal 1. luglio p. v. per regolarizzare, nei rapporti del bollo, le scorte di profumerie e specialitá medicinali esistenti al 30 giugno corrente nei locali di vendita al pubblico e nei depositi e fabbriche attigue o comunicanti con esse.

Però a partire dal 1.o luglio 1917, tutti i prodotti che vengono venduti al pubblico devono essere muniti di fascette bollate o di bollini di abbonamento.

Inoltre, poichè a causa dei provvedimenti sulla limitazione del traffico ferroviario, molti fabbricanti non possono dar corso, entro il corrente mese di giugno, a spedizioni giá confezionate in scatole o casse senza applicazione di bollo, ad evitare la perdita di tempo o di danaro che loro deriverebbe qualora dovessero guastare gli imballaggi esterni per applicare le fascette od i bollini, il Ministero ha consentito che per tutto il mese di luglio le spedizioni possano aver luogo dalle fabbriche senza l'applicazione del bollo.

Anche per questo prodotti rimane fermo che nessuno di essi dovrá, dal 1.o luglio 1917, essere venduto al pubblico senza la fascetta od il bollino di abbonamento.

**UN GIOVANE CHE ONORA LA NOSTRA CITTA**

Riceviamo notizie che il nostro concittadino Pietro Paolo Cassutti, licenziando dell'Accademia di Belle Arti di Firenze, allievo del comm. Trentacoste riportò punti 90 su 90, con lode; vincendo la medaglia d'oro ed il viaggio di istruzione.

Vinse pure negli altri anni i primi premi e nella nostra Scuola di Arti e Mestieri si licenziava nel 1914 guadagnandosi pure la medaglia d'oro.

Egli è il tanto contrastato nelle «Borse di studio Bartolini; perciò facciamo le nostre lodi e allo spett. Consiglio comunale che seppe così validamente sostenerle nelle ragioni, e al nostro giovane scultore vadano le più vive congratulazioni e auguri di un lieto avvenire.

**CROCE ROSSA ITALIANA**

(Comitato di Sezione di Udine)

Elenco dei soci perpetui, soci temporanei e delle offerte varie pervenute a questo Comitato della Croce Rossa a tutto il giorno 22 giugno 1917:

Soci perpetui: Coda dott. Dario, medico (Napoli) inscritto a cura del commend. cav. Leonardo Rizzani, per onorarne la cara memoria.

Soci temporanei: Bassetto Ada, Belluscia Elisa, Bonini Giacomo capo mastro di S. Maria la Longa.

Offerte varie: Cantoni ing. Giacomo in morte di Ada Tellini L. 20 — Pellizzó Giovanni id. 5 — Antonini Giacomo per Renzo Rea 5 — Pauluzza Pietro id. L. 5 — Dott. P. Benvenuti Politecnico di Torino, id. 25 — Famiglia Ermacora di Padova id. 10 — R. S. id. 5 — Prof. Massimo Missani id. 5 — Antonio e Luigi Zamparo di Giovanni per A. Pennato L. 10 — Antonietta Ferrante ed Annunziata Angeli id. 10 — Pauluzza Pietro per G. Fogolin L. 5 — Famiglia Fanna per Marzo Rizzi L. 3 — Famiglia Roch, per F. Broili L. 2 — Luzzatto Clemente per L. de Puppi L. 15 — Beltrame Vittorio id. 5 — Alberghetti Luigi ed amici per A. Blasig L. 10 — Guido ed Eugenio Grillo per Cesare Bassetti, 10 — Viezzi Enrico per G. Malacarne, 2 — Feruglio avv. Angelo, id. 5 — Gori Maria ved. Feruglio, id. 5 — Farmacisti Manganotti per Biasatti Mizzau L. 3 — Avv. Caisutti nell'anniversario della morte della mamma sua L. 20 — Bisutti Pietro per G. Malecarne 3 — Elvira Biasioli Puppatti e Tullia Albini Puppatti per Ada Tellini L. 10 — Avv. Caisutti id. L. 20 — Sorelle Dorina e Maria Moro id. 5 — Tonutti Sebastiano id. 5.

**SOCIETA' DANTE ALIGHIERI**

Per onorare la memoria del compianto sottotenente dott. Marco Rizzi di Udine, caduto gloriosamente sul Monte Santo nel combattimento del 25 maggio p. p., le sorelle Elisabetta, Isabella e Lucia Rizzi versarono alla «Dante Alighieri» lire 150, per iscriverne il nome nel libro d'oro dei soci perpetui.

**LISTINO DEI PREZZI DELLE MATERIE GRASSE E ACIDI GRASSI.**

La Camera di Commercio comunica che il Sottosegretario di Stato alle Armi e Munizioni ha deliberato che dal 16 al 30 giugno corrente i prezzi massimi delle materie grasse neutre ed acidi grassi non possano superare quelli sottosegnati:

Sego nazionale: (grassi neutri) per q.le L. 215; (acidi grassi corrispondenti) L, 219 — Sego estero: id. 250; id. 257 — Sego vegetale: id. 230; id. 235 — Grasso ossa all'acqua chiaro nazionale: id. 185; id. 203 — Id. id. id. estero: id. 200; id. 210 — id. id. bruno nazionale: id. 170; id. 186 — id. id. estero: id 180; id. 197 — Grasso ossa alla benzina: id. 190; id. 212 — Olio di cocco estero: id. 300; id. 310 — Olio di cocco nazionale: id. 280; id. 288 — Olio di palma Lagos: idu 200; id. 215 — Olio di palma Benin: id. 190; id. 208 — Olio di palma New Calabar: id. 175; id. 196 — Olio al solfuro: id. 130; id. 145 — Oleina normale di saponificazione: 225 — Stearina norm. di saponificazione, 373.

Per gli acidi grassi di sego, cocco e palma, ottenuti col processo dei fermenti, i prezzi sopraindicati vanno aumentati di lire 5 al quintale; questi prezzi s'intendonò per cento chili netti, merce franco fabbrica del venditore, pagamento per contanti netto alla consegna; imballaggio a fatturare. — Dove esistono dazi comunali, questi si intendono a carico del compratore.

Bollettino settimanale dal 16 al 23 giugno 1917:

**OFFERTE AL COMITATO DI ASSISTENZA CIVILE**

Francesco Rossi mens. di giugno, L. 30 — Faleschini Erminia ved. D'Este, 30 — Croattini Giacomo e famiglia, 5 — La moglie e la figlio del fu Adelardo Bearzi per giugno, 100 — Farmacia Solero, quote aprile, maggio e giugno, 30 — Gregorio Fornara, mens. giugno, 5 — Rag. Roberto Sottocorona, quote aprile, maggio e giugno, 15 — Dal Dan Pietro per giugno L. 5 — Laura Cucchini ved. De Candido quote maggio e giugno, 10 — Maria Giacomelli, mens. giugno, 50 — Giacomelli d.r Guido e Andreina, 50 Riccardo Cremese, 30 — Giuseppe Mizzau, mens. maggio e giugno, 40 — Contessa Linda Petreio, id. id. 100 — gr. uff. avv. Ignazio Renier per giugno, 100 — Cav. Luigi Conti id. 5 — Ditta Fratelli Tosolini, id. 50 — Tosolini Pietro, id. 10 — Giovanni Pellizzo quote di aprile maggio e giugno 90 — Fior Sur Teresa, per giugno, 5 — Fanny Luzzatto id. 10 — Maria Tavellio ved. Tiziani id. 5 — Ditta Giuseppe Colautti, quote maggio e giugio 100 — Prof. Ettore Chiaruttini, id. id. 100 — Arturo Ferrucci L. 30 — Valzacchi Giacomo, quote aprile, maggio e giugno, 3 — Pietro Pittaro, per luglio 5 — Faleschini Pico Maria e Pico Giustina mes. giugno, 15 — Enrico Viezzi id. 8 — Rosa Francescatto ved. Magrini, id., 10 — Fratelli Fornara, id. 10 — Floretti Giovanni id. 10.

Le offerte si ricevono presso il Segretario Cassiere del Comitato Dott. Virginio Doretti (Municipio); presso le Librerie Gambierasi (Via Cavour); Fratelli Tosolini (Piazza Vittorio Emanuele) ed i versamenti mensili presso il Signor Alessandro Miani (Cambiovalute in Via della Posta).

**COSPICUE ELARGIZIONI PER L'ASSISTENZA CIVILE**

La signora Rina Micco ved. Moretti nella lieta occasione del quarto anniversario, che ricorre domani, della nascita della propria figlia Luigia Anna, elargisce a favore dei Comitati di assistenza civile di Udine L. 200, di S. Daniele del Friuli L. 100, di Tarcento L. 100 e di Ciseris L. 100 — Totale lire 500.

Nella stessa circostanza la Ditta Luigi Moretti eroga a favore del Comitato di Assistenza Civile di Udine L. 500. — Totale L. 1000.

**PROMOZIONI NELL'ARMA DEI RR. CARABINIERI**

Togliamo dal bollettino testè uscito delle promozioni nell'arma dei RR. Carabinieri, le seguenti:

Magg. cav. Artuffo è promosso tenente colonnello — Capitano cav. Schiavetti è promosso maggiore e così pure il capitano Peano.

Il tenente Gaudini è promosso capitano.

Ai quattro egregi ufficiali, da vario tempo graditi ospiti della nostra città, porgiamo i nostri più sinceri rallegramenti.

**COMUSTIBILE VEGETALE PER LE INDUSTRIE**

A sensi dell'articolo 6 del decreto 14 giugno riguardante il censimento della legna da ardere e del carbone vegetale, la Camera di Commercio, per potere, entro il 30 corrente, denunciare alla Prefettura il fabbisogno delle industrie friulane, invita tutti gli industriali della provincia, (esclusi gli stabilimenti ausiliari) a dichiarare subito alla Camera stessa la quantità di legna da ardere e di carbone vegetale loro occorrenti a tutto aprile 1918.

**TRISTE EPILOGO DI UNA TRAGEDIA**

La seconda festa di Pasqua una sanguinosa tragedia svolgevasi in Via della Fornace, fuori Porta Aquileia.

Antonietta Daneu, una ragazza di buona famiglia, commessa nel negozio Bruni, veniva uccisa a colpi di rivoltella, dal soldato Antonio Peron di Padova già di lei fidanzato.

Il fatto, che fece molto sensazione, venne narrato con molti particolari sul nostro giornale.

L'uccisore fu arrestato e venerdì presso il Tribunale di Guerra di Codroipo si svolse il processo a suo carico.

Il passato del Peron è tutt'altro che bello. E' un pregiudicato che per la sua condotta si espellere dall'Arma dei Carabinieri, fu condannato per furto e fu anche parecchie volte alla compagnia di disciplina. Dal processo risultò la completa innocenza dell'infelice ragazza; si era decisa a rompere le relazioni col Peron, essendo venuta a conoscenza della di lui vita.

In seguito alle risultanze processuali il Tribunale di Guerra condannò il Peron a morte mediante fucilazione.

Il Tribunale era presieduto dal colonnello Mezzo.

Il Peron era difeso dall'avv. Nais.

Il padre della vittima si era costituito P. C. con l'avv. Driussi.

Subito dopo chiuso il processo, il difensore avv. Nais iniziò le pratiche per il ricorso in grazia, perchè le sentenze di morte del Tribunale di guerra devono essere eseguite entro 24 ore.

**PRO FERITI IN TRANSITO**

Madrassi cav. Giacomo, quota di giugno Lire 20 — In morte di Ada Tellini: Luciano e Cecilia del Torso L. 50 — ing. cav. Riccardo Lorenzi lire 10.

**TEATRO MINERVA**

Alla seconda rappresentazione di « Fiamme funeste » accorse pubblico numerosissimo. La film, dovuta ad Arturo Falconi, uomo di teatro espertissimo, avvinse gli spettatori che seguirono le scene drammaticissime con grande interesse.

« Fiamme funeste » si replica oggi per l'ultima.

« La banda delle cifre » la film grandiosa e ricca di avventure della Tiber, va sullo schermo domani.

**TEATRO SOCIALE**

Continua sempre più grande il successo di questa bellissima filme: « Cuori in esilio » e merita davvero il consenso del pubblico per la trama varia e interessante del dramma e per gli episodi bellissimi e singolari, nonchè per la magistrale interpretazione che ne danno i migliori artisti.

« Cuori in esilio » si replica oggi per l'ultima volta, e avremo la solita folla domenicale. Accompagnamento d'orchestra.

## STATO CIVILE

NASCITE

Maschi vivi 13; femmine vive 10 — Esposti: maschi vivi 1; femmine vive 1 — Totale 25.

PUBBLICAZIONI

Rigo Attilio con Cossutti Genoveffa att. a casa.

MATRIMONI

Cavallero Cesare, nocchiere R. Equipaggi con Gaudio Beatrice civile — Cattarossi Ermenegildo meccanico con Bergamasco Albina operaia — Bernardi Aurelio impiegato con Novello Anna agiata.

MORTI

Sparaccino Vittoria fu Pietro a. 43 att. a casa — Casarsa Fiorenza di Luigi a. 1 — Battistone Anna Maria di Giuseppe a. 24 operaia — Fantino Anna Maria fu Giacomo a. 68 att. a casa — Nonino Damaso fu Pietro a. 48 operaio — De Marchi Antonio a. 18, — Bollati Francesco a. 21 — Cappello Arnaldo a. 20 — Biasizzo Teresa fu Antonio a. 70 — Mari Pellican fu Giovanni a. 77 att. a casa — Simonetti Giuseppe fu Marco a. 70 muratore — Cosmi Antonio fu Pietro pensionato — Pittaro Regina fu Luigi a. 87 domestica — Di Pietro Oreste a. 20 — Tomadini Teobaldo di Alessandro a. 4 — Sbuelz Natalino di Giovanni a. 15 — Spanò Paolo a. 33 — Sbarbori Giuseppe a. 38 — Peresani Ottorino di G. B. m. 2 — Cucchini Angelo fu Giuseppe a. 60 falegname — Valentinuzzi Luigi g. 10 — Stecchina Maria fu Sebastiano a. 70 att. a casa — Ciani Emilia fu Antonio, a. 32 contadina — Leidi Luigi a. 29 — Totale 31 dei quali 12 appartenenti ad altri Comuni.

# ULTIME DELLA NOTTE

## La nostra missione a New York

### Il saluto di 800 mila italiani e 500 mila americani

NEW YORK, 21. — *La missione italiana è giunta oggi nel pomeriggio a New York. E' stata ricevuta dal sindaco Mitchell e da un numeroso comitato composto delle personalità più spiccate della colonia italiana e della cittadinanza della metropoli.*

*Venti automobili portanti i membri della missione e del comitato sfilarono lungo la Broadway, che era gremita di popolo, sontuosamente ornata con bandiere italiane ed americane collo stemma di Casa Savoia e le lettere S. P. Q. R.*

*La missione sostò dapprima al palazzo municipale dove fu ricevuta ufficialmente dal sindaco a nome della città. Una musica militare intonò la Marcia Reale all'arrivo della missione.*

*Cominciarono discorsi ispirati a vivo entusiasmo per l'Italia. Parlarono il sindaco Mitchell, il dottor Butler, preside dell'Università Columbia ed il presidente del comitato per onorare la missione.*

*Rispose ringraziando calidamente il capo della missione, S. A. R. il Principe di Udine. Erano presenti varie migliaia di persone. All'uscita della missione alcune centinaia di giovani esploratori italiani, schierati nell'atrio, accompagnarono i membri della missione emettendo entusiasticamente altissime grida di: Viva l'Italia!*

*La missione si recò poi a Madison Square. La statua di Garibaldi era coperta di corone d'alloro e di bandiere italiane. Migliaia di scolarette italiane, vestite di bianco, rosso e verde agitando il vessillo italiano, circondavano la statua dell'Eroe.*

*Per recarsi al proprio alloggio la missione percorse circa 10 chilometri lungo la Broadway e la Fifty Avenue. I marciapiedi erano sempre gremiti di popolo acclamante strepitosamente all'Italia. Oltre che sui marciapiedi, erano persone sugli alberi, sui tetti delle case più basse, in tutte le finestre e i balconi dei grandi palazzi fino al 26.o e al 36.o piano.*

*Sono a New York 800 mila italiani o di discendenza italiana. Tutti erano fuori per acclamare all'Italia. Tra questi più di mezzo milione di americani accrescevano la folla indescrivibile.*

*I nuovaiorchesi affermano che mai fu visto in questa città un così grande entusiasmo. Questa sera, alle otto e mezzo, il comitato cittadino riceveva la missione all'Hotel Plaza. Pronunciarono discorsi il sindaco Mitchell, il governatore dello Stato di New York Whitman e S. A. R. il Principe di Udine. Dopo il ricevimento la missione e i membri del comitato si recarono alla Metropolitan Opera House ove il pubblico immenso acclamò l'Italia.*

(Stefani)

## Le informazioni sulla Russia

### di Thomas a Lloyd George

LONDRA, 23. — *Il ministro francese Thomas di ritorno da Pietrogrado ha avuto ieri un lungo colloquio col primo ministro Lloyd George al quale ha fatto un resoconto particolareggiato assai rassicurante della situazione in Russia. Il ministro francese ha avuto anche brevi colloqui con gli altri ministri.*

(Stefani)

## Alla fronte occidentale

### Il comunicato delle 15

PARIGI, 23. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

*La notte è stata contrassegnata da un violento bombardamento seguito da una nuova serie di tentativi tedeschi sui monti attaccati nei giorni precedenti da una parte nella regione di Vaux Aillon e dall'altra parte a sud e a sud est di Braye. Tutti questi attacchi sono stati respinti e non hanno procurato al nemico che gravi perdite senza alcun vantaggio.*

*La lotta è stata particolarmente viva fra la fattoria della Royere e la fattoria di Freidmond. I tedeschi che avevano esteso il loro fronte di attacco ad est dell'Epine de Chevregny fino a nord della fattoria di Freidmond moltiplicarono il loro sforzo per impadronirsi delle posizioni contro le quali si erano invano accaniti il giorno precedente. Le ondate di assalto disgregate dai nostri fuochi non poterono avvicinarsi alle nostre linee nè sboccare dal saliente ove erano penetrati ieri. Altri tentativi nemici ad est di Chevreux, ad est del Bois des Cavaliers, di Courcy e nel settore dei Chambrettes fallirono del pari.*

*Da parte nostra abbiamo fatto parecchie incursioni nelle linee tedesche che ci hanno procurato prigionieri.* (Stef.)

### Il bollettino belga

LE HAVRE, 23. — Un comunicato ufficiale dello stato maggiore dell'esercito belga circa le operazioni dal 16 al 22 corrente dice:

*L'attività delle due artiglierie si mantenne vivissima nei dintorni di Dixmude e nella zona di Pypegaele-Lyzerne-Steenstraete-Het Sas ove la lotta raggiunse a momenti carattere di grande intensità. Il nemico tentò a varie riprese di avvicinarsi a nostri posti avanzati stabiliti presso Dixmude e Maison du Passeur, ma fu respinto ogni volta con perdite. Il cattivo tempo disturbò alquanto l'attività della nostra aviazione.*

(Stefani)

### Il comunicato tedesco

BASILEA, 23. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

« **Fronte occidentale.** — (Gruppo degli eserciti del principe ereditario Rupprecht). Sulla costa delle Fiandra ed in Artois la pioggia ostacolò fino al pomeriggio l'attività dell'artiglieria, che fu poi viva presso la costa da Bischoote a d'Armentières e tra Loos e Bullecourt. Come nella notte di ieri, distaccamenti di ricognizione inglesi furono anche oggi respinti in parecchi punti dinanzi Hell Werden.

« (Gruppo del principe ereditario germanico). Ieri mattina, dopo breve ma vigoroso fuoco di artiglieria e lanciamine, nostri distaccamenti presero allo Chemin des Dames parte di una posizione francese a sud est di Filain e mantennero contro tre violenti contrattacchi il fronte su circa un chilometro e mezzo di larghezza e 600 metri di profondità. I francesi attaccarono la mattina a dest di Cornillet e la sera presso Vaux Aillon senza successo.

« Ad est di Craonne e sulle due rive della Mosa nostre spinte di ricognizione.

« (Grupo del Duca Albrecht). Lungo la fronte soltanto l'attività combattiva consueta. Le truppe francesi di esplorazione furono respinte a nord di Saint Mihiel e ad est della Mosella.

« **Fronte orientale.** — Attività aumentata di artiglieria regnò ieri specialmente tra la ferrovia Leopoli-Tarnopol e il Dniester.

« **Fronte macedone.** — Situazione immutata ». (Stefani)

### Sulla fronte orientale

**BASILEA, 23. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice:**

« *Fronte orientale.* — Sul fronte delle montagne e della Volinia il fuoco di artiglieria nemica si è ravvivato. Le nostre batterie risposero vigorosamente a intermittenti bombardamenti nella regione a sud di Brezezany.

« *Fronte sud orientale.* — Debole attività combattiva ». (Stef.)

BASILEA, 23. — Si ha da Sofia: Un comunicato ufficiale dice:

« « **Fronte macedone.** — Nella curva della Cerna fuoco di artiglieria abbastanza vivo. Nella regione del Moglena distaccamenti nemici in ricognizione furono respinti. Fra i laghi di Doiran e Butkovo riuscite nostre operazioni di ricognizione. Sul versante settentrionale della montagna di Kreucha un nostro distaccamento in ricognizione giunse fino alla cresta della montagna presso il villaggio di Mahmudli, e attaccò, disperdendolo, un reparto nemico.

« Sulla riva sinistra dello Struma inferiore scontri con nostri distaccamenti avanzati. Sul rimanente del fronte deboli fuochi di artiglieria.

« **Fronte romeno.** — Presso Mahmoudia e Isaccea fuoco di fucileria. Presso Tulcea fuoco di fanteria e di artiglieria ». (Stefani)

### Le dimissioni dell'ammiraglio della flotta del Mar Nero

PIETROGRADO, 22. — **L'ammiraglio Koltchack, comandante della flotta del Mar Nero, ha telegrafato al governo domandando nettamente e categoricamente di essere autorizzato a presentare le sue dimissioni.** (Stefani)

### La situazione della marina mercantile alla Camera francese

PARIGI, 22 (ritardato). — (Camera dei deputati). — Il presidente del consiglio Ribot riconosce che la situazione della marina mercantile illustrata da Hesse in una sua interpellanza, non è soddisfacente. Fa rilevare le difficoltà della questione degli acquisti. Le navi da acquistare non sono numerose. Tardieu potè acquistarne agli Stati Uniti e chiede che gli armatori francesi si uniscano per acquistarne altre, ma si tarda troppo.

Inoltre il pagamento in contante è cagione di difficoltà. Val meglio costruire, ma l'attività dei cantieri deve pure concentrarsi sulla marina militare. Le materie prime mancano e la mano d'opera non è abbastanza numerosa.

Ribot aggiunge che il ministro degli approvvigionamenti Violette riconosce di non avere più bisogno di avere ai propri ordini la marina mercantile, perchè la crisi del grano non ha più la medesima acutezza. Può dunque essere soddisfatto il desiderio della camera per la creazione di una direzione unica per la marina mercantile.

Si approva a mani alzate un ordine del giorno che afferma l'intendimento di accentrare in un medesimo ministero gli acquisti, le costruzioni e i noleggi della marina ed invita il governo ad attuare la riforma. La seduta è tolta. (Stef.)

### Gli intrighi della Germania e il governo francese

PARIGI, 23. — La commissione degli affari esteri della Camera ha udito la lettura delle risposte scritte date dal presidente del consiglio Ribot alle domande rivoltegli nell'ultima seduta. La commissione ha ricevuto da Ribot e da André Lebey comunicazione di una serie di documenti relativi all'affare Grimm-Hoffmann ed agli agenti che dirigono da Berna e da Zurigo, d'accordo col governo di Berlino, la campagna anarchica in Russia.

La commissione fu infine messa particolareggiatamente al corrente delle organizzazioni che favoriscono un movimento così nocivo agli interessi degli alleati e così utile ai lor nemici come pure della complicità che il conte Tattenbach della legazione tedesca a Berna è riuscito ad assicurarsi. Stef.)

### La condanna delle spie al tribunale militare di Roma

ROMA, 23. — Stamane il tribunale militare ha pronunciato la sentenza nel processo contro Archita Valente e complici, condannando Valente Archita all'ergastolo, Nicolosi Raspagliesi Francesco a cinque anni di reclusione ordinaria previa degradazione, Ambrogetti Giuseppe a tre anni di detenzione computato il sofferto, Garcea Vitaliano alla stessa pena.

Il tribunale condannò poi gli imputati contumaci Pomarici Mario alla pena di morte mediante fucilazione nella schiena e Gerlach Rodolfo all'ergastolo. (Stefani)

Conforta sapere che la giustizia ha colpito gli autori del più infame attentato contro la patria e induce a confidare che saprà raggiungere sempre e togliere di mezzo gli abbietti strumenti dei ministri e diplomatici di Berlino e di Vienna, gli insigni criminali che il mondo civile conosce e detesta.

**Resterà, però un rammarico negli italiani: che possano ancora sfuggire alla sentenza l'italiano che meritò la maggiore condanna e quel tedesco, sedicente monsignore, che era il braccio destro del cancelliere di Lucerna nelle tenebrose macchinazioni in Italia.**

Non bisogna tuttavia disperare, se è vero che tutti i.... Grimm, prima o poi, vengono al pettine.

### Il governo italiano non patteggiò col governo del re Costantino

ROMA, 23. — La notizia pubblicata dai giornali esteri circa i patteggiamenti fra il governo di Re Costantino e il governo italiano per l'occupazione di Jannina e di altri territori finitimi non ha alcun fondamento. (Stef.)

### I Principi reali a Valdieri

VALDIERI, 23. — E' giunta la Regina per accompagnare i Reali Principi a Sant'Anna ed è ripartita stasera per Roma per raggiungervi il Re. (Stefani)

**CAMBIO MEDIO**

ROMA, 23. — Cambio medio ufficiale accertato il 23 da valere per il 25 corr.: 127.69 — 34.87 — 149.15 — 731 e mezzo.

**CAMBIO UFFICIALE**

ROMA, 23. —Il cambio per lunedì è di 139.06; per la settimana 139.06.


Dottor Isidoro Furlani, Dirett. resp.

*Stabilimento Tipografico Friulano*

**Inserzioni a pagamento**

**Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI & C.**

UDINE Via della Posta — BERGAMO, Viale Stazione 20 — BIELLA, Via Ospedale, 10 — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Agrario) — CREMONA, Corso Campi — CUNEO, Piazza Vittorio Emanuele N. 6 — GENOVA, Piazza Fontane Morose - — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — MODENA, Via Scarpa 3 e 4 — PADOVA, Corso del Popolo, 2 — ROMA, Via di Pietra, 91. — VERONA, Via Valerio Catullo, 8 — MANTOVA, Piazza Cavallotti, 4 bis — SONDRIO, Corso Garibaldi.

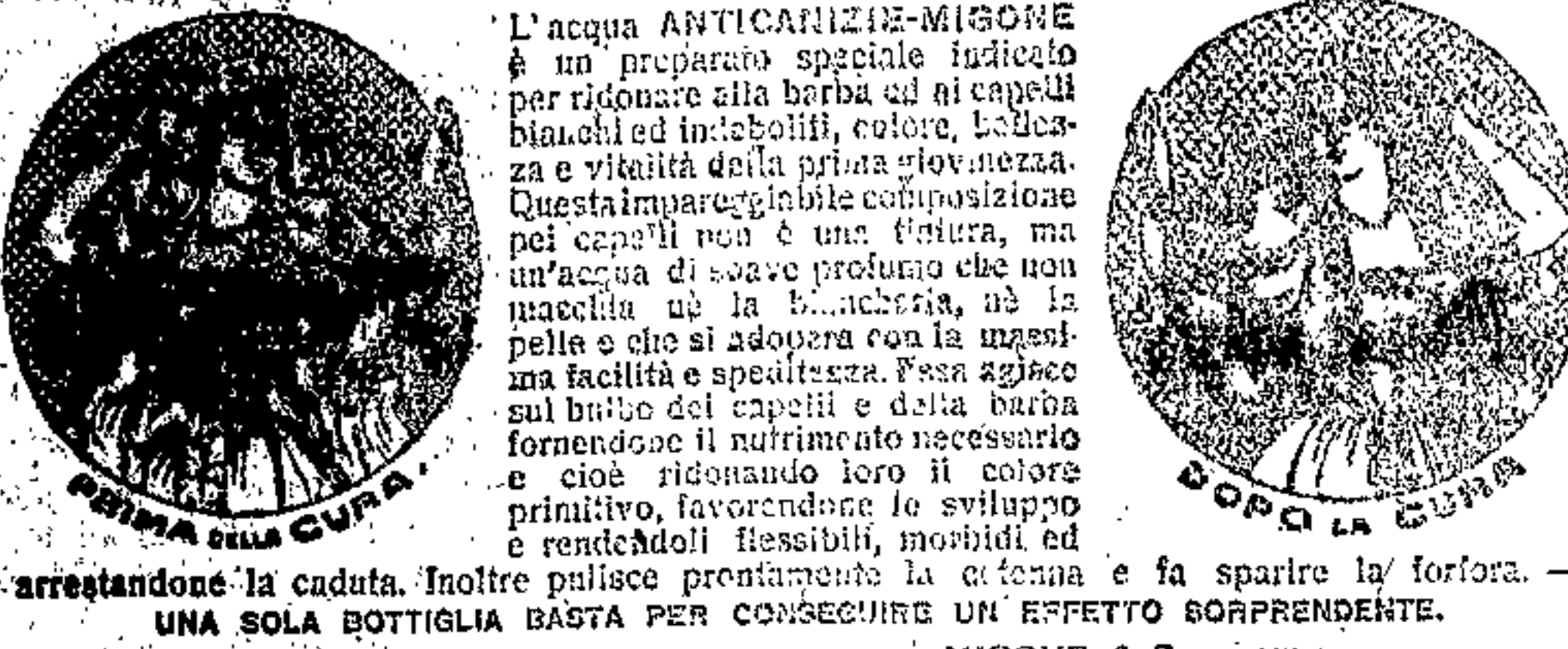
**INSERZIONI A PAGAMENTO**

IV pagina, divisa in 12 colonne, L. 0,50 — III pagina L. 2.— la linea o spazio di linea misurata a corpo 7. — Necrologie L. 1,50 la linea di corpo 7 — Corpo, L. 3 per ogni linea contata.

L'ACQUA

# ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI
**AI CAPELLI BIANCHI ED ALLA BARBA IL COLORE PRIMITIVO**

PRIMA DELLA CURA — DOPO LA CURA

L'acqua ANTICANIZIE-MIGONE è un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria, nè la pelle e che si adopera con la massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna e fa sparire la forfora. —

UNA SOLA BOTTIGLIA BASTA PER CONSEGUIRE UN EFFETTO SORPRENDENTE.

**ATTESTATO:** *Signori MIGONE & C. — Milano.*

**Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e la bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.**

**Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò, ed ora non ho alcun pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria, nè la pelle ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.** PEIRANI ENRICO.

SI SPEDISCE CON LA MASSIMA SEGRETEZZA

L'ACQUA ANTICANIZIE-MIGONE SI VENDE DAI PRINCIPALI FARMACISTI, DROGHIERI e PROFUMIERI

Deposito Generale da **MIGONE & C. - MILANO - Via Orefici** (Passaggio Centrale, 2)

Rinomati

**PREPARATI di PEPSINA**

Cav. Dott.

**CARLO TOSI**

**Pillole di Pepsina** digerenti alla Pepsina Vegeto-animale.

L. 2.20 il flacone - Franco nel Regno L. 2.40.

**Pillole Lattifughe**

L. 1.70 al flacone - franco nel Regno L. 1.90.

**In tutte le Farmacie e presso i concessionarii esclusivi A. MANZONI e C. - Milano, Via S. Paolo N. 11 - Farmacia già Valcamonica (Pal. della Borsa) dirimpetto alla Posta - Roma e Genova.**

Occorre tener calcolo del 10 0/0 di aumento per tassa di bollo governativa avvertendo che le frazioni di lira si calcolano come lira intera.

## Orario ferroviario

**PARTENZE DA UDINE PER**

*Cormons*: 6.50 — 12.50 — 18.20.
*Venezia*: 5.40 — 8.40 — 15.40 — 17.50 (direttissimo).
*Chiusaforte* (Stazione Carnia-Tolmezzo-Villa Santina): 6.35 — 12.30 — 18.30.
*S. Giorgio di Nogaro - Venezia*: 5.30 — 16.
*Cividale*: 6 — 12.45 — 18.45.
*S. Daniele* (P. Gemona): 8.35 — 13.— — 18.15.

**ARRIVI A UDINE DA**

*Cormons*: 5.20 — 11.50 — 17.20.
*Venezia*: 4.20 — 10.20 — 12.10 (direttissimo) — 18 — 23.32.
*Chiusaforte* (Villa Santina - Tolmezzo Stazione Carnia): 7.52 — 13.31 — 16.20.
*Venezia* - S. Giorgio di Nogaro: 11.47 — 21.42.
*Cividale*: 8.12 — 14.57 — 20.57.
*S. Daniele* (P. Gemona): 8.31 — 13.57 — 19.10.

*Tramvia Cividale - Robic*

Partenze da Cividale: Ore 7.50 — 14.50.
Arrivi a Robic: Ore 9.46 — 16.46.
Partenze da Robic: Ore 11.14 — 18.14.
Arrivi a Cividale: Ore 13.10. — 20.10.

# Sud e Nord America express

**Servizio combinato tra le Società**

**NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA**

**Società Riunite Florio e Rubattino**
ANONIMA — SEDE IN GENOVA
Capitale L. 60.000.000 interamente versato

**LA VELOCE**

**Navigazione Italiana a Vapore**
ANONIMA — SEDE IN GENOVA
Capitale emesso e versato L. 11.000.000

**Rappresentanza di Udine**

**Viaggio in 16 giorni per Buenos - Ayres e 11 per New-York**

Incrociatori ausiliari della R. Marina - Telegrafo Marconi Ultrapotente

| In costruzione e pronti per l'autunno Giulio Cesare e Duilio | Traversata Genova-Buenos Aires giorni 15 1/2 - Potenza Macchina HP. 22000 |
| --- | --- |
| Lunghezza metri circa 200 | Velocità all'ora nodi 20 |
| Larghezza » 24 | 250 posti di Classe di Lusso |
| Altezza » 38 | 300 » di 2.a classe |
| Portata Tonn. 25,000 | 000 » di 3.a classe |

Cinematografo — Orchestra — Biblioteche — Giornale stampato sull'Atlantico — Salone da Ballo — Sala di Sport — Sala per Bambini — Sarta — Modista — Fioraia — Bazar — Parrucchieri — Ascensori — Telefoni interni.

La più moderna flotta di Vapori rapidi e di lusso a doppia macchina e due eliche — «Re Vittorio», «Regina Elena», «Duca degli Abruzzi», «Duca d'Aosta», «Verona», «America», «Duca di Genova», «Stampalia», «Europa» ecc. — Comodità moderne, aria, spazio e luce — Vitto abbondante ed ottimo per passeggeri di terza classe.

La Società, a richiesta, rilascia biglietti di ferrovia da New York per i diversi punti degli Stati Uniti e Canadà — **Partenza mensile per il Centro America.**

Per informazioni e passaggi rivolgersi all'Agente Autorizzato:

**ANTONIO PARETTI (UDINE Via Aquileia N. 94)**

**Telefono interprovinciale 448**

CASELLA 78 — TELEGRAMMI PARETTI

**USATE L'Acqua Chinina MANZONI Milano**

## Avvisi Economici

cent. 5 la parola

**CERCASI**

rappresentante bene introdotto clientela Veneta, per vendita ingrosso mollettiere (fascie) panno grigio verde, panno kaki di tela orlate, buona provvigione. Scrivere con ottime referenze: Ditta Colombo Moisè, via Genova, 11, Torino.

L'ULTIMA NOVITÀ MILITARE

**CHATELAINE "AL VALORE"**

(depositato a termini di legge)

Chatelaine "AL VALORE" d'argento all'800 e nastro di faille seta azzurro o nero, medaglia artistica espressamente coniata . . . L. 7.50

6 Chatelaines "AL VALORE" L. 40.—

LA STESSA di laminato oro 18 karati . . . . . L. 9.75

6 Chatelaines "AL VALORE" L. 52.—

Desiderando sul tergo l'incisione del proprio Nome, Arma e Reggimento ecc., oppure dediche, motti, date, memorie di guerra ecc., o altre diciture a volontà, in più L. 3.50.

*Indirizzare commissioni, cartoline-vaglia, richiesta del Catalogo Militare Generale ecc., al*
CONSORZIO FABBRICANTI ITALIANI
MILANO, - Via Fontana, 16

# ERBORISTERIA

La nostra Casa importatrice ed esportatrice di tutte le ERBE e RADICI MEDICINALI, prega tutti i raccoglitori e speculatori dell'Erboristeria Medicinale, di offrire ad essa tutti i loro prodotti, specialmente i seguenti:

**RADICE GENZIANA, BELLADONNA, ELLEBORO, COLCHICO, ACONITO, FIORI ARNICA MONTANA, TIGLIO, SAMBUCO, CAMOMILLA, FOGLIE BELLADONNA ATROPA, ACONITO, BARBE GRANOTURCO**

coi relativi campioni e prezzo di giornata, quantità disponibile e quantità per consegna ed epoca della raccolta. Per referenze:

**Spett. Credito Italiano di Milano.**
**» Banca Italiana di Sconto di Rovigo**
**» » Veneta di Depositi e Conti Correnti di Padova.**

Pagamento, s'intende a contanti, oppure anche anticipato. Trattandosi d'affari importanti, la Ditta manderà un suo incaricato a trattare di persona. Indirizzate le offerte alla nostra Casa qui sotto:

**Cav. PIETRO BRISIGHELLO e C. in Solesino (Padova)**

Nelle forme di ASTENIA NERVOSA, di ESAURIMENTO, nelle CONVALESCENZE

è rimedio sovrano il

# Fosfo - Stricno Peptone Del Lupo

per l'azione nervina e riparatrice insuperabile

Un Flacone L. 4 - per posta L. 5 — Quattro Flaconi L. 16, franco nel Regno. — In tutte le Farmacie e presso i depositi esclusivi:

**A. MANZONI & C. Milano - Roma - Genova**

**Occorre tener calcolo** del 10 0/0 di aumento per tassa di bollo governativa, avvertendo che le frazioni di lira **si calcolano** come lira intera.

# BOTTIGLIE

vuote da inchiostro e cipolline, si acquistano da **Adriano Tamburlini**, Viale Duodo, 34 - Udine.

**MALATI DI FEGATO**

***Ogni due o tre giorni, avanti il pasto della sera, un Grano di Vals regola le funzioni digestive.***

# L'acqua Salso-Jodica di Sales

Proprietà della Società Anonima TERME DI SALICE (Voghera) - OLTRE MEZZO SECOLO DI CONSUMO

**Medaglia d'oro all'Esposizione d'Igiene di Napoli 1900. — Splendidi certificati medici**

**Medaglie di Espos. e Congressi Medici constatano l'indiscutibile efficacia dell'acqua minerale naturale di SALES**

E' la più ricca di jodio delle conosciute, contiene i sali di jodio combinati naturalmente, è inalterabile, e perciò preferibile a tutte le cure fatte con joduri di Potassio, Ammonio, preparati nei laboratori chimici. — Essa costituisce il più prezioso medicamento del suo genere prestandosi a tutte le applicazioni interne ed esterne dell'jodio.

L'ACQUA DI SALES è indicatissima:

**Contro l'obesità** Distinti clinici dopo ripetute esperienze affermano che l'acqua Salso-jodica di Sales (la più jodica delle conosciute) ha dato ottimi risultati in parecchi casi di obesità (corpulenza).

**Per inalazione** sterilizzata e preparata in modo speciale titolata a gradi 3, 4, 5 Beaumè, indicata nella cura dei Catarri nasali, faringei, laringei e tracheo-bronchiali a decorso lento.

GRATIS l'opuscolo contenente l'analisi e le attestazioni mediche dei più illustri italiani e stranieri. — Si vende in tutte le migliori Farmacie a Lire 1.15 la bottiglia. — Rendendo il vetro si rimborsano 20 centesimi.

**Concessionaria esclusiva è la Ditta A. MANZONI e C.**

Chimici - Farmacisti - Negozianti

**MILANO, San Paolo, 11 — ROMA, Via di Pietra, 91 — GENOVA, Piazza Fontane Marose**

Occorre tener calcolo del 10 0/0 di aumento per tassa di bollo governativa, avvertendo che le frazioni di lira si calcolano come lira intera.

ESTRATTO di

# KEFIR

della Premiata Latteria di Borgosatollo - BRESCIA

**AGGIUNTO AL LATTE:**

E' utilissimo per i **bambini lattanti** nutriti artificialmente.

E' indispensabile per tutti coloro **che digeriscono difficilmente il latte.**

**PRESO IN POLVERE:**

E' efficacissimo nelle **digestioni difficili** e nelle **malattie dello stomaco e degli intestini.** Vince le **diarree** più ostinate

**L'ESTRATTO DI KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.**

Concessionari esclusivi per la vendita:

**A. MANZONI e C.**, Chimici-farmacisti. MILANO-ROMA-GENOVA

Si vende presso le principali Farmacie.

**Cartine** di 20 grammi circa, al prezzo di L. 0.80 ciasc.; per posta cent. 25 in più.

**Scatole** di 50 grammi circa, al prezzo di L. 1.80 ciasc.; per posta cent. 25 in più.

**Scatole** di 500 grammi circa, al prezzo di L. 16 ciascuna; per posta cent. 90 in più: con relativa istruzione.

Depositari:

**A. MANZONI e C.**
Via S. Paolo N. 11
Milano - Roma - Genova

**CURA D'UVA**

in ogni stagione colla

# STAFOLINA

**SUCCO D'UVA CONCENTRATO**

**Si usa prenderlo allungato con acqua, acque minerali e con seltz a tutte le ore.**

**Bevanda gradevolissima, igienica, dissetante**

**Flacone di 600 grammi circa Lire 2.25 franco MILANO**

Franco di porto in tutto il Regno e Colonie L. 3.25

Occorre tener calcolo del 10 0/0 di aumento per tassa di bollo governativa, avvertendo che le frazioni di lira si calcolano come lira intera.

**AGENZIE all'ESTERO**

a CHIASSO per la SVIZZERA

a NICE per la FRANCIA e l'ALGERIA

a PARIGI 31, Rue E. Marcel

# FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, APERITIVO, DIGESTIVO

**SPECIALITA' DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO**

I soli ed esclusivi proprietari del segreto di fabbricazione

Guardarsi dalle contraffazioni ‖ **Casa fondata nel 1850** ‖ Esigere la bottiglia d'origine

Concessionari esclusivi per la vendita del Fernet Branca | nell'AMERICA DEL SUD Carlo F. Hofer e C. - Genova | nella SVIZZERA G. Fossati - Chiasso | nell'AMERICA del NORD L. Gandolfi e C. - New York

**AGENZIE in ITALIA**

**ROMA** Via Lata al Corso, N. 6
**GENOVA** Via SS. Giac. e Filippo 17.
**TORINO** Via Orfane N. 7
**BOLOGNA** Via Cavallera, 18

Altre specialità della Ditta | **AMERICANO** | CREME E LIQUORI | **VIEUX COGNAC** SUPÉRIEUR | **GRAN LIQUORE** «MILANO» | SCIROPPI E CONSERVE | **VERMOUTH**